



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/spot-e-campagne-pubblicitarie-i-primi-passi-tra-passerella-e-tv-di-martin-francisco-montero-baez>

Spot e campagne pubblicitarie: i primi passi tra passerella e Tv di Martin Francisco Montero

Baez



Date de mise en ligne : lunedì 8 febbraio 2021

Close-Up.it - storie della visione

Un centinaio di spot a soli 8 anni: stiamo parlando dell'attore italo dominicano **Martin Francisco Montero Baez** che è diventato noto a tutti fra il 2019 ed il 2020 grazie alla campagna pubblicitaria di *kinder pane ciok*.

Martin ci racconti l'esperienza su questo spot? Di chi era la regia?

Di questo spot ho dei ricordi bellissimi. Il regista è molto famoso per la sua bravura ed è uno dei più apprezzati in Europa: Federico Brugia. Sul set si è creato un clima familiare, sia la troupe che gli altri attori mi hanno fatto sentire davvero bene. Essere testimonial di un marchio così importante e così amato da noi bambini mi ha reso molto orgoglioso. Lo spot è ispirato al grande film classico: "Mezzogiorno di fuoco" e questo mi ha emozionato particolarmente dal momento che ho la passione per i film d'epoca...Amo Vittorio De Sica, Fellini, Totò e molti altri grandi Maestri del cinema.

Risale al 2019 anche un'iniziativa sociale di fanpage cui hai preso parte. Chi era il regista? È vero che è un genere di temi non nuovo per te?

Sono andato a Napoli, città che adoro, per prendere parte ad un esperimento sociale di Fanpage. Il video "Che colore sceglieresti per la città che sogni?" è del gruppo creativo di Luca Lavarone e diretto da Ugo Di Fenza. Sono stati creati due gruppi, genitori e bambini, tutti noi eravamo all'oscuro di ciò che sarebbe successo. Entrambi abbiamo ricevuto un disegno della nostra città e lo abbiamo colorato con le tinte che avevamo a disposizione. Gli adulti hanno riempito il foglio di verde e fiori. Poi è stata la volta di noi bambini ma i pastelli erano finiti. Tutto quello che restava era il grigio e il nero. E i disegni così diventavano scuri, brutti, l'immagine di un luogo spaventoso. Questo è ciò che sta rimanendo alle nuove generazioni. Non possiamo usare tutte le risorse della terra perché non sono infinite.

Il sociale è un tema a cui tengo molto; a scuola le mie bravissime maestre mi hanno spiegato l'importanza di essere fin da piccoli responsabili e rispettosi dell'ambiente oltre che solidali verso i più deboli. La tv e il web possono essere usati per cose importanti e mi piace fare del bene.

Federico Brugia mi ha anche richiamato per uno spot sociale insieme a Martina Colombari per l'associazione "Francesca Rava" che aiuta i bambini in povertà sanitaria e in condizione di disagio. Si tratta di una Onlus che opera in diverse parti del mondo inclusa la Repubblica Dominicana, paese di cui è originario mio padre.

Facendo un passo indietro di qualche anno, ti ricordi il timore e l'emozione del tuo primo casting? A quando risale e in che modo ci arrivasti?

A dire il vero il mio primo casting mi è stato raccontato dalla mamma perché ero troppo piccolo per ricordarlo. Quello che so è che è nato tutto per caso: durante una vacanza alle Isole Canarie sono stato notato da un talent scout che ha pensato fossi adatto per il mondo dello spettacolo. Così ho fatto un provino e fra gli oltre 200 bambini che si erano presentati per partecipare al casting hanno scelto proprio me per il ruolo da protagonista della campagna mondiale stampa e tv per Chicco. Ai casting arrivo sempre sereno perché per me l'importante è divertirmi e migliorarmi. Non ho paura dei no e non divento triste se non vanno bene. A scuola sto studiando i proverbi e le frasi celebri...E' buffo ma qualche giorno fa ne ho letta una di Nelson Mandela che mi ha proprio fatto pensare a questo argomento e mi ha ispirato: "Non perdo mai o vinco o imparo..." Io sono fatto così, ho un carattere molto positivo e quindi non ho timori durante i provini.

Mi dicono tutti che sono sempre felice.

A proposito di esperienze memorabili, ci parli della tua partecipazione alla nota kermesse dedicata alla moda "Pitti Bimbo"?

La moda è un'altra cosa che mi diverte ed il Pitti me lo ricordo come una grande festa: avevamo tanto tempo a disposizione per giocare fra noi bambini e poi le sfilate sono state un momento di musica ed allegria. Ho conosciuto diverse persone con cui è nata anche un'amicizia duratura.

Prima di salutarti, un'ultima curiosità. Ti abbiamo visto su Rai 2 su Detto Fatto. Di che ospitata si trattava?

A Detto fatto sono stato invitato dalla fashion blogger Simona Mazzei, grande esperta di moda bambini. Ho sfilato con un look mini me padre e figlio ed in seguito a questa esperienza molto positiva ho collaborato con Simona anche per alcuni editoriali. Nonostante in futuro la mia principale aspirazione è quella di dedicarmi principalmente alla recitazione, mi capita spesso di fare campagne stampa per la moda. Le mie collaborazioni più famose sono state per Gucci, Brunello Cucinelli e l'estate scorsa per Versace. Uno dei miei giochi preferiti a casa è travestirmi con tanti abiti differenti: ho una grande cesta con dentro oggetti e vestiti di carnevale. Mi piace recitare ruoli diversi e la moda appassiona proprio perché mi permette di vedermi in modo diverso in base alle foto. Amo soprattutto gli editoriali che sono molto artistici e spesso le foto vengono scattate nella natura. In questa maniera ho anche la possibilità di viaggiare, scoprire posti meravigliosi e conoscere bambini da ogni parte del mondo. Sono fortunato perché viaggiare è una delle cose più piacevoli che mi succedono e che la mia famiglia mi fa fare fin da piccolissimo. Due anni fa mi hanno portato a Boston e in tv hanno trasmesso un mio spot per un marchio di giocattoli americano.. Davvero una fantastica sorpresa!!

[Si ringrazia il fotografo Mattia Cecchetti per Brunello Cucinelli]